



28 settembre #lavoro

I nuovi rapporti di lavoro in FVG nel primo semestre 2020

Ad aprile sono crollate le nuove assunzioni

Nel primo semestre del 2020 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito del 41,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (quasi 33.000 in meno). Questa pesante contrazione è ovviamente l'effetto dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19 e delle conseguenti restrizioni (obbligo di chiusura delle attività non essenziali) nonché della più generale caduta della produzione e dei consumi. Le flessioni ha riguardato tutte le tipologie contrattuali ed è stata particolarmente accentuata per i rapporti che prevedono un termine, in particolare per le assunzioni in somministrazione (-50,4%) e per quelle stagionali (-49,8%).

Il periodo marzo-maggio, come era prevedibile, ha registrato un vero e proprio crollo dei flussi di assunzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (complessivamente -62,4%), solo a giugno si rileva una prima parziale attenuazione di tale dinamica negativa (-32,1%). Il mese di aprile è stato quello più critico, con un numero di ingressi nel mercato del lavoro diminuito di oltre l'80% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-81,7%). In particolare le assunzioni stagionali si sono quasi azzerate ad aprile (-97,6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso); anche i contratti di lavoro intermittente, connessi in prevalenza al settore turistico, hanno evidenziato una forte battuta d'arresto (-83,7%). Il ricorso al lavoro intermittente era aumentato negli ultimi anni, in particolare dopo la soppressione dei voucher nel 2017, e riguarda prevalentemente i giovani e le donne. Si tratta di una tipologia contrattuale mediante la quale una persona si mette a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgerla in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato e in somministrazione, si può ricordare che il ricorso a tali tipologie era già in diminuzione da tempo, dopo l'espansione del biennio 2016-2017. Il cosiddetto Decreto Dignità, approvato nella seconda parte del 2018, introducendo diverse restrizioni ne aveva in effetti interrotto la crescita.

In calo anche le interruzioni dei rapporti di lavoro

Sempre nel primo semestre 2020 sono diminuite le cessazioni dei rapporti di lavoro (-20,5%); calano soprattutto quelle relative ai contratti in somministrazione (-27,6%). Per quanto concerne le motivazioni delle cessazioni, la flessione maggiore ha riguardato quelle di natura economica (-36,3%), anche per effetto del blocco dei licenziamenti introdotto dal Governo con il Decreto del 17 marzo "Cura Italia". I licenziamenti di natura economica comprendono quelli avvenuti per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, per esodo incentivato, cambio appalto o interruzione di rapporti di lavoro nel settore edile per completamento dell'attività e chiusura di cantiere.

Nel primo semestre 2020 è sensibilmente diminuito anche il numero di variazioni contrattuali (-26,7%), principalmente si tratta di passaggi da tempo determinato a indeterminato. Anche in questo caso si è interrotto un trend in atto dal 2018, che ha portato a un consistente numero di stabilizzazioni di rapporti di lavoro. Non bisogna infatti dimenticare che la forte espansione delle assunzioni a termine nel biennio 2016-2017 ha successivamente determinato un fisiologico incremento delle stabilizzazioni a tempo indeterminato, ulteriormente favorito dal Decreto Dignità e anche dagli incentivi rivolti ai giovani fino a 35 anni.



**In aumento le domande di disoccupazione**

Nei primi sei mesi del 2020 risultano in aumento su base annua le domande di prestazione NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), che in regione sono passate da 14.685 a 16.646 (+13,4%, di poco superiore al +12,2% registrato a livello nazionale), a riprova della fase di difficoltà del mercato del lavoro. Lazio (+20,6%), Trentino-Alto Adige (+18,8%) e Valle d'Aosta (+18,2%) sono le regioni dove le domande sono cresciute di più. Si ricorda che la NASpl è una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perso involontariamente l'occupazione. La NASpl riguarda tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (per i quali è prevista un'altra specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione.

Tab. 1 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, 1° semestre 2019-2020

	1 sem. 2019	1 sem. 2020	var. ass.	var. %
A termine	29.766	17.360	-12.406	-41,7
A tempo indeterminato	11.071	8.176	-2.895	-26,1
In somministrazione	16.061	7.961	-8.100	-50,4
Contratto intermittente	7.780	4.743	-3.037	-39,0
Apprendistato	3.727	2.387	-1.340	-36,0
Stagionali	10.293	5.162	-5.131	-49,8
TOTALE	78.698	45.789	-32.909	-41,8

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 2 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, variazioni assolute mensili 1° semestre 2019-2020

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	var.ass. 1° sem.
A termine	-544	-462	-2.310	-3.775	-2.804	-2.511	-12.406
A tempo indeterminato	-274	63	-338	-1.175	-806	-365	-2.895
In somministrazione	-1.175	-697	-1.166	-1.967	-1.966	-1.129	-8.100
Contratto intermittente	-90	-51	-722	-1.272	-494	-408	-3.037
Apprendistato	-43	57	-243	-455	-331	-325	-1.340
Stagionali	87	76	-744	-2.976	-1.254	-320	-5.131
TOTALE	-2.039	-1.014	-5.523	-11.620	-7.655	-5.058	-32.909

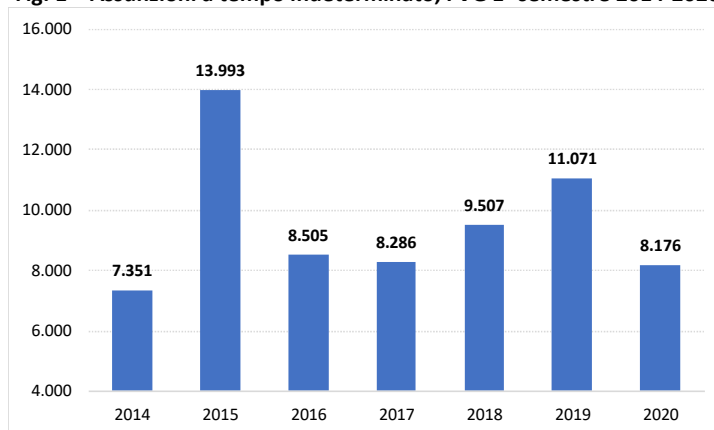
Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 3 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, variazione % mensili 1° semestre 2019-2020

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	var. % 1° sem.
A termine	-10,8	-10,8	-48,7	-79,7	-56,5	-42,1	-41,7
A tempo indeterminato	-9,2	3,9	-21,6	-67,6	-49,6	-23,3	-26,1
In somministrazione	-36,9	-30,7	-50,3	-74,7	-66,1	-42,1	-50,4
Contratto intermittente	-9,1	-5,2	-57,9	-83,7	-35,6	-24,5	-39,0
Apprendistato	-6,0	9,7	-39,8	-84,3	-57,3	-46,6	-36,0
Stagionali	33,7	25,3	-63,3	-97,6	-53,9	-10,1	-49,8
TOTALE	-15,5	-10,1	-47,4	-81,7	-55,3	-32,1	-41,8

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura



**Fig. 1 – Assunzioni a tempo indeterminato, FVG 1° semestre 2014-2020**

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 4 – Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per tipologia contrattuale, 1° semestre 2019-2020

	1 sem. 2019	1 sem. 2020	var. ass.	var. %
A termine	20.087	16.613	-3.474	-17,3
A tempo indeterminato	14.527	11.360	-3.167	-21,8
In somministrazione	13.392	9.692	-3.700	-27,6
Contratto intermittente	6.692	5.968	-724	-10,8
Stagionali	2.968	2.361	-607	-20,5
Apprendistato	2.052	1.454	-598	-29,1
TOTALE	59.718	47.448	-12.270	-20,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 5 – Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per motivo, 1° semestre 2019-2020

	1 sem. 2019	1 sem. 2020	var. ass.	var. %
Fine contratto	32.489	27.563	-4.926	-15,2
Dimissioni	18.114	13.092	-5.022	-27,7
Licenziamento di natura economica	4.611	2.938	-1.673	-36,3
Licenziamento di natura disciplinare	982	824	-158	-16,1
Risoluzione consensuale	323	261	-62	-19,2
Altre motivazioni	3.199	2.770	-429	-13,4
TOTALE	59.718	47.448	-12.270	-20,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 6 – I flussi del mercato del lavoro in FVG, 1° semestre 2019-2020

	1 sem. 2019	1 sem. 2020	var. ass.	var. %
Nuovi rapporti di lavoro	78.698	45.789	-32.909	-41,8
Variazioni contrattuali	11.071	8.118	-2.953	-26,7
Cessazioni di rapporti di lavoro	59.718	47.448	-12.270	-20,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura





Tab. 7 - Distribuzione regionale delle domande di prestazione NASpi, 1° semestre 2019-2020

	Gen-giu. 2019	Gen-giu. 2020	var.ass.	var. %
Piemonte	52.385	57.151	4.766	9,1
Valle d'Aosta	3.428	4.053	625	18,2
Liguria	17.153	19.555	2.402	14,0
Lombardia	112.701	130.224	17.523	15,5
Trentino-Alto Adige	27.529	32.702	5.173	18,8
Veneto	57.860	67.935	10.075	17,4
Friuli Venezia Giulia	14.685	16.646	1.961	13,4
Emilia-Romagna	58.215	64.374	6.159	10,6
Toscana	45.527	52.554	7.027	15,4
Umbria	10.635	11.877	1.242	11,7
Marche	20.285	23.110	2.825	13,9
Lazio	70.009	84.445	14.436	20,6
Abruzzo	20.327	21.879	1.552	7,6
Molise	4.413	4.584	171	3,9
Campania	77.647	80.847	3.200	4,1
Puglia	54.213	60.547	6.334	11,7
Basilicata	8.202	8.890	688	8,4
Calabria	25.183	25.254	71	0,3
Sicilia	65.554	68.891	3.337	5,1
Sardegna	24.383	28.492	4.109	16,9
ITALIA	770.334	864.010	93.676	12,2

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

